Si apre la V Conferenza degli operai comunisti

# Seimila delegati di 2.000 fabbriche domani a Milano

## Intervista con Giuliano Pajetta responsabile dell'Ufficio fabbriche del Partito

*Abbiamo voluto sapere da Giuliano Pajetta, responsabile dell'Ufficio fabbriche del Partito qualche anticipazione sulla quinta Conferenza operaia di Milano*

**— Prima di tutto quanti saranno i delegati?**

— Posso darvi soltanto una cifra orientativa in ogni caso molto di più che alla quarta Conferenza di Torino e più di quanti prevedessimo

**— Come sarebbe a dire?**

— A Torino avevamo circa 4 500 delegati di oltre 1 300 fabbriche Questa volta abbiamo « distribuito » delle « quote » orientative alle Federazioni per la loro partecipazione tenendo conto delle loro rispettive forze dello sviluppo del movimento operaio nella data provincia e infine della distanza e quindi delle spese necessarie per venire a Milano All'infuori di qualche raro caso ogni federazione vuole ora mandare delegazioni più numerose! Penso di non sbagliarmi prevedendo che avremo attorno ai 6 000 delegati di almeno 2 000 fabbriche ma non possiamo vendere la pelle dell'orso e sostituirci alla segreteria della Conferenza

**— Perchè vi siete orientati su una partecipazione così di massa?**

— L'esperienza di Torino del 1967 ci ha provato quanto sia positivo un contatto così ampio e diretto con tante fabbriche e con tanti compagni « quadri di base » Crediamo di potere come a Torino fare una Conferenza così grande senza che si trasformi in una semplice manifestazione

**— Quali le maggiori delegazioni?**

— Naturalmente dal Triangolo. Lombardia in primo luogo e dall'Emilia Ma contiamo di avere oltre 500 delegati dal Veneto più di 600 dalla Toscana Credo però dovremmo sottolineare il valore delle forti delegazioni che verranno da posti così lontani come Taranto o Siracusa

**— E per le spese?**

— Per la maggior parte raccolte nelle fabbriche, una parte minore le organizzazioni di partito provinciali e locali e, infine, un certo aiuto dalle regioni più forti la solita Emilia per intenderci; fondi che abbiamo distribuito con molta parsimonia.

**— Come sono stati eletti i delegati?**

— Nella stragrande maggioranza nelle assemblee di fabbrica o di gruppi di piccole fabbriche o di categoria, una parte nelle assemblee operaie provinciali o di zona

**— Quante queste assemblee?**

— Anche questo è un dato che contiamo poter dare in modo più preciso a Milano Dai dati finora controllati, quelle « di base » sono state almeno 4 500 ma io credo siano parecchie di più, oltre quelle provinciali ecc Forse è bene tener conto che la campagna di preparazione è durata metà di quella per la quarta Conferenza

**— Vale a dire?**

— Praticamente il lavoro è cominciato in gennaio dopo le feste, e in questo periodo il calendario di lavoro del partito era inoltre molto carico (incontro emigrazione Conferenza femminile numerose conferenze cittadine e regionali inizio preparazione Conferenza agraria preparativi per le elezioni ecc )

**— Come spieghi allora che sia stata possibile una così vasta preparazione?**

— Con una ragione oggettiva e cioè la nuova situazione che si è creata nel mondo operaio e tra i tecnici con le lotte e con una soggettiva e cioè il progresso generale del lavoro del partito in direzione della classe operaia

**— Tutto bene allora?**

— No certamente Innanzitutto la stessa preparazione ha rilevato momenti e zone di ritardo e poi ci troviamo in una situazione nuova con compiti più vasti e maggiori possibilità ed e con questo metro che dobbiamo misurare quanto veniamo facendo

**— Prevedete molti giovani e molte donne fra i delegati?**

— Sì, e speriamo di non sbagliare Un caso curioso che ti dice cosa c è di nuovo è quello di Verona Tra i delegati ci saranno molte giovani operaie nuove comuniste alla sera del sabato dovranno tornare a Verona e poi la domenica mattina di nuovo a Milano! Perchè? Perche non si dorme fuori casa! Hanno scioperato lottato occupato una fabbrica ma fuori casa no Cosa vuoi? è il nuovo in un Veneto tradizionale, ma proprio per questo è un nuovo così importante

**— Parlavi di progressi generali del lavoro del Partito verso le fabbriche, si traducono anche sul piano organizzativo?**

— Sì ma anche qui non farmi anticipare cifre troppo precise che « prepariamo » per Milano Oltre tre quarti dei nuovi reclutati del '70 sono operai, in assoluta maggioranza giovani e ragazze In molte decine di fabbriche si è avuto l'ingresso al partito di interi gruppi di operai gli esempi più importanti sono quelli della FIAT (circa 400) della SIR di Porto Torres (oltre 230) dell'Alfa Romeo di Arese (160) dei Cantieri di Sestri e di Castellammare (più di 100 in ognuno) ma ve ne sono molti altri importanti e vi è la creazione di tutta una serie di nuove organizzazioni di fabbrica Non siamo ancora ad un fenomeno generale ma forse all inizio di una grossa svolta sì

**— Qualche altra cosa sulla campagna di preparazione alla Conferenza?**

— Ce ne sarebbero molte, voglio solo sottolineare la grande quantità di materiale prodotto (giornali operai volantini manifesti ecc ) dalle organizzazioni provinciali e di base Non sto a dirti dei 930 000 « pezzi » di stampa operaia di Milano e dell'altro mezzo milione di Torino ma anche Federazioni « minori » come Verona con quasi 100 mila copie o Latina con più di 40 000 e via dicendo

**— Ma anche « l'Unità » vi ha aiutato!**

— Sì, anche con le sue pagine provinciali Naturalmente ognuno vorrebbe sempre di più dall *Unità* credo però che francamente si ponga il problema che gli operai comunisti aiutino di più *l'Unità* a entrare in fabbrica come grande quotidiano operaio

**— Quali i temi più dibattuti nelle assemblee preparatorie?**

— Sono quelli e molti che hanno già rilevato le vostre corrispondenze e che saranno anche al centro della stessa quinta Conferenza

**E cioè?**

— Enumerarli tutti è un po' lungo Si potrebbero riunire in tre gruppi di questioni I problemi derivanti dalla nuova realtà di fabbrica e contrattuale come sviluppare e consolidare i risultati e le conquiste i nuovi diritti ecc Di qui anche le nuove condizioni del rapporto Partito Sindacato Il collegamento tra le rivendicazioni e le lotte per le riforme e la funzione del Partito dentro e fuori la fabbrica Il collegamento tra la realtà di fabbrica e la vita politica del paese dalla crisi governativa alle prospettive elettorali E poi naturalmente tutti i problemi della costruzione del Partito del proselitismo della stampa della promozione di un nuovo quadro venuto dalla gioventù e dalle lotte

Comunque la quinta Conferenza si preannuncia una « grande cosa » per l interesse che ha destato nel Partito tra gli operai in genere e per le forze che ha messo in moto

## Rappresentanza senatori PCI alla Conferenza degli operai

Il gruppo senatoriale del PCI ha stabilito di invitare i senatori Valeria Bonazzola Fermariello, Brambilla e Vignolo a rappresentarlo alla 5 Conferenza operaia indetta dal Partito Nel corso dei lavori della Conferenza verranno anche indicate le principali iniziative da adottare dai gruppi comunisti in sede parlamentare

## Si inasprisce la lotta degli studenti nelle università

La bandiera rossa sventola dalle finestre della facoltà di Chimica a Roma occupata dai giovani del Movimento studentesco

# Occupata anche Lettere a Roma contro le minacce del rettore

**Nell'Ateneo anche ieri la teppaglia fascista protetta dalla polizia - Lunedì sciopero di docenti e lavoratori dell'Università - A Trieste l'occupazione estesa a tutte le facoltà - I deputati del PCI chiedono la convocazione urgente della commissione Pubblica Istruzione**

La facoltà di Lettere e Filosofia è stata occupata ieri mattina dagli studenti contro il gravissimo attacco del Senato accademico alle lotte studentesche per proseguire il lavoro interrotto dalle squadraccie fasciste e dalla polizia e in risposta ai teppisti che anche ieri mattina hanno continuato nelle loro provocazioni protetti dai celerini

Infatti proprio dentro la nuova facoltà occupata (la quarta ora dopo Chimica Magistero ed Igiene) i giovani hanno organizzato ieri mattina l autodifesa contro la canaglia fascista Erano tornati nei viali dell Ateneo anche i teppisti del MSI e del FUAN un centinaio di picchiatori con caschi mazze e bastoni inalberando bandiere tricolore si sono insediati a Giurisprudenza dichiarando l « occupazione aperta » scrivendo sul muro frasi inneggianti al fascismo senza che nessun questurino sentisse il dovere di impedirlo Si sono radunati nella prima mattinata nella sede del FUAN in via Firenze si sono organizzati reclutando la solita teppaglia per venire a provocare incidenti nell Ateneo Gli « ultra » i neonazisti di « Avanguardia nazionale » invece si sono riuniti fin dalla prima mattinata sulla scalinata del Rettorato accanto ad una enorme svastica dipinta sui muri bianchi Insomma ieri l Università è stata ridotta addirittura a teatro delle schermaglie fra i gruppi di canaglie fasciste e neonaziste

La polizia si è mossa in perfetta linea col violento comunicato emesso nella serata di martedì dal Senato Accademico in mezzo a cosiddetti « opposti estremismi » (il FUAN a Giurisprudenza e Avanguardia nazionale da una parte i giovani del movimento studentesco riuniti a Lettere dall altra) ha lasciato che la teppaglia fascista mettesse in atto una serie di provocazioni Gli studenti non sono caduti nella trappola Tuttavia hanno saputo all occasione rispondere adeguatamente ai picchiatori

All Istituto di Igiene rioccupato dopo lo sgombero di polizia il direttore Del Vecchio ligio anch egli alle decisioni del Senato accademico ieri mattina ha tentato di far svolgere ugualmente gli esami opponendosi alla decisione degli universitari Comunque nonostante il tentativo pur vigoroso degli studenti di riprendere ed estendere l agitazione all Ateneo attorno a problemi aperti dai piani di studio e alle contraddizioni della scuola il clima creato dai fascisti spalleggiati continuamente dalla polizia impedisce ai giovani di condurre in maniera continuata ed approfondita il lavoro politico nelle facoltà Ormai non c è più possibilità di equivoci le responsabilità politiche anche dentro l Università si sono chiarite Ed anche se la teppaglia fascista riceve quasi quotidianamente sacrosante batoste tuttavia riesce a fare il gioco di chi vorrebbe che cessassero « tutte » le lotte che « qualsiasi » occupazione venisse impedita

Anche ieri verso la fine di una mattinata tesa in cui le canaglie hanno tentato in diversi modi di provocare uno scontro sotto gli occhi benevoli dei poliziotti si sono dovute registrare aggressioni improvvise di una squadraccia contro due compagni ad Igiene I fascisti infatti usciti improvvisamente da Giurisprudenza hanno tentato aggirando i poliziotti che non hanno mosso un dito per impedirlo di assalire la facoltà di Lettere dove gli studenti erano riuniti in assemblea ma è bastato poco a questi ultimi per metterli in fuga Senonchè i teppisti di corsa si sono lanciati verso l uscita dell Ateneo seguiti a breve distanza dai poliziotti e dagli studenti Giunti davanti ad Igiene i fascisti con i celerini a pochi passi hanno malmenato due giovani Alla pronta reazione degli studenti gli agenti invece di individuare gli aggressori hanno lasciato che uscissero ed hanno cominciato indiscriminatamente a caricare poi hanno sbarrato i cancelli dell Università che sono stati riaperti solo nel primo pomeriggio

Alle 17 poi gli studenti si sono riuniti in due assemblee una a Fisica e l altra a Lettere dove è stata decisa l occupazione « aperta » ciò vuol dire che gli esami potranno continuare a svolgersi Gli universitari si sono divisi in commissioni di lavoro che cominceranno a riunirsi da stamane

Un importante decisione è stata presa ieri dalla CGIL scuola e dalla sezione romana dell ANDS Per lunedì prossimo è stato proclamato uno sciopero di docenti e lavoratori dell Università dalle 10 alle 12 per protestare « contro il clima di tensione causato dalle continue provocazioni fasciste favorite dal compiacente atteggiamento della autorità accademiche Nelle stesse ore si svolgerà una manifestazione di docenti lavoratori studenti nell istituto di Chimica occupato

A Catania ieri mattina circa duemila universitari hanno manifestato per le vie del centro per il diritto allo studio una radicale modifica contro la repressione poliziesca I giovani mentre manifestavano per le strade spiegavano alla popolazione i motivi della lotta raccogliendo la solidarietà dei passanti Al corteo si è poi unito un gruppo di studenti medi appena usciti da un vicino istituto Alla manifestazione democratica si è tentato di rispondere con squadre di fascisti che armati di bastoni hanno tentato di aggredire alcuni dimostranti Gli studenti però hanno risposto fermamente alla provocazione fascista mettendo in fuga i picchiatori

A Palermo gli studenti hanno occupato la facoltà di Lettere e Filosofia mentre erano in corso gli esami di laurea Si tratta di un « occupazione di lavoro » che dà un primo sbocco alle denunce contro il tentativo di quei titolari di cattedre che si oppongono alle modifiche dei piani di studio richieste da gli studenti

Tutta l Università di Trieste è stata occupata ieri dagli studenti che protestano contro l atteggiamento del Senato accademico nei confronti delle proposte da loro avanzate sia per i piani di studio che per le questioni edilizie e della gestione dell Ateneo Ieri mattina per le 9 il Rettore aveva convocato il Senato accademico in udienza pubblica (e la prima volta in Italia che questo avviene) nell aula magna dell università La riunione però non ha avuto luogo in quanto i presidi — delle facoltà — non si sono presentati Nell aula magna dove si erano raccolti circa 1 500 studenti era presente il solo rettore a titolo personale come ha tenuto a precisare Gli studenti hanno quindi tenuto una assemblea generale approvando numerose mozioni una delle quali oltre a decidere l estensione dell occupazione a tutta l Università esigeva le dimissioni dei presidi di facoltà

A Genova oltre duemila studenti medi hanno percorso ieri mattina in corteo partendo da Sampierdarena le strade del centro per manifestare contro il provvedimento di sospensione adottato nei confronti di un loro compagno dell istituto « Lambruschini »

I deputati comunisti della commissione pubblica istruzione della Camera hanno chiesto intanto che la commissione stessa sia convocata in seduta straordinaria « perché il ministro riferisca e risponda sui gravi incidenti avvenuti in varie sedi universitarie ove squadre fasciste tollerate dai poteri accademici e dalla polizia hanno inteso imporre soluzioni violente tanto più significative in un momento in cui il movimento degli studenti riafferma la propria presenza politica e culturale nelle Università » Inoltre si chiede « che il ministro riferisca e risponda sulla repressione in atto esterna ed interna alla scuola che colpisce gli studenti e i docenti più impegnati nel faticoso processo di rinnovamento dell istruzione nel nostro paese »

Gli atti della commissione antimafia consegnati alle massime autorità dello Stato

# INIZIA L'INCHIESTA SUI COLPEVOLI DELLA FUGA DEL MAFIOSO LIGGIO

**Il prefetto Ravalli segnala i legami di parentela tra il bandito e il cancelliere capo del tribunale di Palermo Ostacoli governativi all'indagine sui rapporti tra mafia, banditismo e potere politico**

## Incontro fra dirigenti del PCI e dell'Alleanza

Ha avuto luogo presso la sede del CC del PCI un incontro fra una delegazione della Giunta Esecutiva dell Alleanza nazionale dei Contadini e una delegazione della Direzione del PCI hanno partecipato all incontro il compagno Enrico Berlinguer e il presidente dell Alleanza Attilio Esposto I dirigenti dell Alleanza hanno illustrato le proposte avanzate dal la loro organizzazione per le più gravi e pressanti questioni da affrontare e risolvere con urgenza in sede parlamentare e governativa I dirigenti del PCI si sono impegnati a sostenere tali richieste e a sviluppare un iniziativa adeguata perché esse trovino accoglimento nell interesse dei contadini del l agricoltura e della democrazia

In particolare durante l incontro l attenzione si è concentrata sulle questioni del rinvio delle elezioni delle mutue contadine secondo la decisione della Commissione lavoro del Senato e del pieno riconoscimento dei diritti dei contadini nel servizio sanitario nazionale sul la necessità di un miglioramento e di una rapida approvazione della legge sulla riforma dell affitto sulla liquidazione dell attuale struttura e gestione della Federconsorzi su gli Enti di sviluppo sulla gravissima situazione delle zone montane Sono stati anche affrontati i problemi più generali della crisi della politica agricola comunitaria

Le massime autorità dello Stato (il Presidente della Repubblica e quelli del Senato e della Camera) nonche la Procura generale della Cassazione il Consiglio superiore della magistratura i ministri dell Interno e della Giustizia sono da ieri in possesso degli atti della Commissione parlamentare di inchiesta contro la mafia sulle responsabilità di organi giudiziari e di polizia nel mancato arresto e nella fuga di Luciano Liggio A Saragat Fanfani e Pertini gli atti sono stati consegnati dall ufficio di presidenza della Commissione composto dagli onorevoli Cattanei Dc Li Causi Pci Della Briotta Psi Bisantis Dc (assente Gatto Psiup, perché ammalato) Contemporaneamente sono emersi alcuni elementi di rilievo Da Palermo si è appreso che il prefetto Ravalli ha scritto una lettera all Antimafia per indicare in un funzionario della Procura della Repubblica un parente di Liggio si è appreso inoltre che la fidanzata del braccio destro di Liggio (tal Riina anch egli fuggito) sarebbe stata fermata mentre tentava di partire per il Venezuela Ieri sera infine la Commissione in seduta plenaria ha avviato la discussione su un argomento di sempre scottante attualità cioè i rapporti tra politica mafia e banditismo

La consegna degli atti mette in moto i meccanismi giudiziari e amministrativi auspicati dall Antimafia per colpire le responsabilità Liggio come è noto ha potuto impunemente stare sei mesi in giro per l Italia (da dove è fuggito in gennaio) benche nei suoi confronti fosse operante un mandato di « carcerazione precauzionale » mandato tenuto segreto perche secondo il Procuratore della Repubblica di Palermo Scaglione consenziente il questore Zamparelli esso avrebbe dovuto essere eseguito soltanto se Liggio fosse tornato nella sua tana a Corleone Soltanto in secondo una singolare tesi il capomafia (accusato di 9 omicidi e di altrettante associazioni per insufficienza di prove e di innumerevoli altri reati) era pericoloso

Dolo responsabilità colposa o paradossale imprevidenza? La Commissione parlamentare ha fatto la sua indagine ha accertato l esistenza di responsabilità All autorità giudiziaria e agli organi amministrativi (Consiglio superiore della Magistratura e ministeri competenti) l obbligo di definire le colpe e di colpire severamente In questo sta la richiesta del l Antimafia ad avviso della quale (lo ha detto il presidente Cattanei) chi ha mancato comunque non può restare al suo posto perche quantomeno è un inetto

Il « caso » Liggio è chiuso per questa parte (e non è detto in modo definitivo) altre indagini sono in corso e potrebbero semmai allargare il campo dei responsabili non restringerlo In questa direzione si orientano le inchieste sulla clinica romana che ospitò Liggio e sull operato della polizia della capitale e ora sul contenuto della lettera del prefetto di Palermo Il dott Ravalli (l alto funzionario espresse solidarietà a 7 im parell e per questo è stato severamente « censurato ») accusa — secondo quanto pubblicato oggi a Palermo da *L Ora* — nella sua lettera il dott Vincenzo Riela cancelliere capo ad detto alla sezione misure di prevenzione del Tribunale di Palermo di avere legami di natura mafiosa Il prefetto stando alle indiscrezioni dei quotidiano sosterrebbe anzi che il Riela è imparentato (lontanamente) con Luciano Liggio Il dott Riela — di Corleone dice il prefetto — ha avuto tra le mani tutto il carteggio relativo al mandato di carcerazione di Liggio Il cancelliere capo interrogato dalla commissione parlamentare affermò di avere ricevuto dal sostituto procuratore Giammarco e dal presidente del Tribunale La Ferlita istruzioni perchè garantisse la massima segretezza sul provvedimento contro Liggio e Riina Solo quando Riina tornò a Corleone e fu arrestato Riela ritenne che fosse venuto meno al « segreto » e registrò la esistenza del mandato

Quali fini si propone la lettera del prefetto Ravalli? E quel che la commissione accerterà Avrà invece soltanto marginale rilevanza la vicenda della signorina Bagarella una maestra fidanzata di Riina Le fu tolto il passaporto ed ella ha minacciato di ricorrere all Antimafia Interessa però sapere le ragioni vere per cui è stata fermata mentre si apprestava a partire per il Venezuela Nel lontano paese sudamericano che garantisce dalla estradizione sono forse riparati Liggio e il suo uomo di fiducia? E chi li ha aiutati? Qui ritorna la notizia di un agenzia non smentita che un uomo di governo avrebbe avuto contatti con Liggio a Roma

Il giro pare lungo ma ci porta ugualmente (com è inevitabile) al discorso sulle connivenze politiche e sui rapporti tra potere pubblico partiti mafia e banditismo E un problema che ha occupato a lungo l Antimafia considerate anche le sanguinose origini di certi rapporti riconducibili all infame strage di Portella della Ginestra compiuta dalla banda Giuliano Un apposito comitato ha lavorato attorno alla questione trovandosi la strada disseminata di ostacoli Per questo il compagno on Tuccari si è dimesso dal Comitato in segno di protesta ed ieri ha ribadito la sua determinazione denunciando « l atteggiamento del ministero dell Interno e delle altre autorità che facendo mancare alla commissione la possibilità di una conoscenza diretta dei rapporti inviati dalle autorità periferiche di polizia impediscono la verifica di una serie di circostanze e di addebiti che il materiale esaminato aveva già posto in luce » Invece il senatore dc Bernardinetti con una relazione burocratica che ricalca solo le vie giudiziarie e politiche giunge alla conclusione che nella ininterrotta catena di delitti contro il movimento contadino siciliano negli anni 50 non esistono responsabilità politiche

Invece come nella controrelazione ha osservato ancora Tuccari la odierna vicenda di Liggio conferma la stretta relazione tra mafia e politica che non è di questi tempi ma è andata costruendosi nel ventennio proprio da dopo Portella con un progressivo inserimento del potere mafioso in quello democristiano

Nella sua lettera di dimissioni dal Comitato Tuccari scrive « L atteggiamento delle autorità conferma che la mafia ha potuto e può continuare a compiere propri crimini perchè una parte delle forze politiche e dell apparato dello Stato sono lungi dall offrire una collaborazione senza riserva alla lotta intrapresa contro di essa ed anzi mostrano di temere che si giunga ad individuare responsabilità politiche »

**Antonio Di Mauro**

## Fascisti in fuga alla Statale di Milano

MILANO 26

Un assai malsicuro tentativo fascista di vendicare alle Facoltà umanistiche della Statale la disfatta romana si è ieri dissolto alla vista di pochi gruppi della polizia e soprattutto di un centinaio di studenti sull ingresso dell Ateneo

La squadra punitiva fascista una cinquantina di individui comandata da un noto pregiudicato tale Radice ha lasciato poco prima delle 20 la sede della Giovane Italia in Corso Monforte e tra scorribite e apologia al fascismo ha raggiunto la non lontana piazza Santo Stefano adiacente all Ateneo Vistisi attesi e per evitare una dura lezione i 30 teppisti dopo aver lasciato il loro capo nelle mani della polizia senza che per altro avessero luogo cariche si sono velocemente dispersi Evidentemente con calcolata viliaccheria hanno preferito darsela a gambe lasciando di subire una carica mentre attuati piuttosto che affrontare i giovani che li stavano attendendo

In commissione alla Camera

# Cominciato ieri l'esame del decreto sui braccianti

**I sindacati ripropongono le loro richieste — Le proposte migliorative del PCI**

La commissione Lavoro della Camera ha cominciato ieri — e lo proseguirà oggi — l esame del decreto sull occupazione e la previdenza dei braccianti Dai comunisti ai socialisti proletari e del PSI e ad una parte della DC è stata sostenuta la necessità di accelerare la discussione sul provvedimento e su questo si è detto d accordo anche il ministro Donat Cattin

Per i comunisti dopo una relazione del dc Azimonti — il quale ha fra l altro rilevato la corrispondenza alla realtà del Paese del progetto del PCI —, è intervenuto nel dibattito il compagno Gramegna per ribadire alcuni punti irrinunciabili dei lavoratori e dei sindacati presidenza delle commissioni comunali di collocamento ai lavoratori il divieto di erogare contributi pubblici ai padroni che non rispettano i contratti o che violino la legge garanzia dei livelli di occupazione previdenza rappresentanza dei coltivatori diretti ecc In tal senso il decreto deve essere migliorato

Attacco brutale da destra invece e particolarmente dai liberali i quali fra l altro con chiaro intento hanno presentato decine di emendamenti restrittivi Differenziazioni si sono avute in seno alla DC

Oggi come abbiamo detto due sedute In mattinata replicherà il ministro Donat Cattin nel pomeriggio si passerà al l esame degli articoli

Ieri sera intanto un comitato ristretto della commissione si è incontrato con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali che avevano chiesto di essere ascoltati onde riproporre le loro richieste di modifica al decreto

Dalle commissioni Interni e Sanità

# Migliorato il decreto per gli invalidi civili

**Proteste contro il governo che ritarda la riforma**

Le commissioni Interni e Sanità della Camera hanno ieri approvato in sede referente il decreto governativo che proroga di un anno le provvidenze economiche e sanitarie — previste da precedenti leggi scadute alla fine del 1969 — per i mutilati e invalidi civili Nel decreto è stata introdotta con un emendamento unitario (primi firmatari Alboni PCI e Foschi DC) la estensione delle provvidenze anche ai menomati psichici per i quali alle imperfezioni di carattere fisico si accompagnino anche disfunzioni psichiche

I deputati comunisti si sono riservati di presentare in aula altri emendamenti migliorativi Fra gli altri uno che estende le provvidenze alle famiglie che hanno a carico i minori inabili fino al 18 anno di età)

commissioni unanimi alla fine hanno protestato contro il governo che è venuto meno all impegno ripetutamente assunto di giungere ad una riforma organica della materia Invece come si vede ha dovuto ricorrere al decreto di proroga per un anno ancora La deplorazione è stata generale

Di fronte alla Corte d'Assise di Milano

# Oggi processo a Bellocchio

**14 gravissime accuse che prevedono da un minimo di 11 ad un massimo di 55 anni di reclusione - Articoli di legge che rappresentano il fior fiore del codice fascista**

Piergiorgio Bellocchio già direttore del giornale *Lotta continua* comparirà domani davanti alla II sezione della Corte d assise per rispondere di quattordici gravissime accuse quattro fatti di istigazione a delinquere (art 414 del Codice penale) tre di propaganda ed apologia sovversiva (art 272) tre di notizie false esagerate tendenziose atte a turbare l ordine pubblico (art 656) due di istigazione all odio fra le classi sociali (art 415) due di istigazione ai militari a disobbedire alle leggi (art 266) reati tutti che in teoria potrebbero portare ad una condanna minima di undici anni e ad una massima di cinquantacinque anni di reclusione oltre a nove mesi o 360 mila lire di ammenda

Come abbiamo spiegato gli articoli di legge indicati rappresentano il fior fiore del codice fascista e dimostrano quale sia il « puntiglioso rispetto della libertà di pensiero e di espressione » di cui la nostra Procura si è vantata in un comunicato quella stessa Procura che ha ottenuto l archiviazione a favore dei fascisti del *Borghese*

Se all episodio Bellocchio e ad altri avvenuti in tutta Italia si aggiungono le denunce di questi giorni contro l edizione romana del nostro giornale il disegno repressivo da noi più volte denunciato appare in tutta la sua evidenza

La corte sarà presieduta dal consigliere Paolo Curatolo che già condusse il processo per l eccidio di Reggio Emilia PM è il dott Giovanni Caizzi che istruisce il caso Pinelli difensori l avvocato Bianca Guidetti Serra di Torino e il compagno deputato Alberto Malagugini